

come anche i mezzi di produzione, che, in virtù della loro povertà e precarietà, hanno generato soluzioni originali i cui esiti sono oggi più efficacemente valutabili anche alla luce delle più recenti tecnologie.

Un percorso utile a comprendere l'accelerazione formale e sostanziale di processi culturali e sociali in corso ancora oggi.

La mostra è suddivisa in quattro sezioni:

- 1. Testo, pretesto e... contesto!**  
L'avanguardia è di massa
- 2. Dal segno al disegno.**  
Arrivano i grafici...
- 3. Quotidiani Manifesti.**  
Giornali e riviste della contestazione
- 4. L'immagine al potere.**  
Potere all'immagine

Durante la mostra verranno organizzate numerose attività didattiche collaterali, quali visite guidate per gruppi e singoli visitatori, conferenze, incontri. Per maggiori informazioni: 02 76215314-323

Le foto che accompagnano il percorso sono state scattate dai più grandi fotografi italiani del Novecento e sono tratte dal libro '68 un anno di confine, curato da Uliano Lucas, edito da Rizzoli.

La mostra è aperta dal 28 ottobre 2008 al 17 gennaio 2009

Biblioteca di via Senato via Senato 14, Milano

da martedì a domenica ore 10-18 orario continuato chiuso lunedì

Ingresso libero

Per informazioni  
Tel. 02 76215314-323  
Fax 02 782387  
ufficiostampa@bibliotecadiviasenato.it  
www.bibliotecadiviasenato.it

# Passare il segno

LIBRI  
DOCUMENTI  
RIVISTE  
FOTOGRAFIE



  
Biblioteca  
di via Senato  
FONDAZIONE

Con il patrocinio di:



Si ringrazia:



Sponsorizzazione tecnica:



  
Biblioteca  
di via Senato  
FONDAZIONE

## Passare il segno

LA FORMA DELLA  
CONTESTAZIONE 1968-1977

La Fondazione, nell'ambito del suo programma di divulgazione ed approfondimento di temi e argomenti che hanno segnato la nostra Storia, presenta *Passare il segno – la forma della contestazione 1968-1977*.

In mostra per la prima volta è esposta una parte del Fondo della Biblioteca di via Senato che riguarda il periodo della contestazione, dalla metà degli anni Sessanta sino al '77 circa, composto da circa 2.500 materiali tra libri, giornali, riviste, documenti, manifesti.

La mostra intende evidenziare la sottile ma decisiva "rivoluzione" che cambiò i linguaggi della comunicazione e dell'editoria (tra i risultati più importanti di questo mutamento: la nascita de *la Repubblica*, antiggiornale per eccellenza, e l'affermarsi delle "TV libere").

Questa esposizione di documenti originali ormai molto rari – ciclostilati, volantini, libri, giornali e riviste, manifesti – vuol ricordare la complessità dei temi emersi e la drammaticità degli eventi occorsi durante il più lungo decennio del secolo scorso. Vengono analizzati i diversi linguaggi

